

(N. 2420)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(MEDICI)

di concerto col Ministro del Bilancio

(ZOLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° FEBBRAIO 1958

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi
per gli esercizi finanziari 1947-48 e 1948-49.

ONOREVOLI SENATORI. — L'unito disegno di legge è inteso alla approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per gli esercizi finanziari 1947-48 e 1948-49.

Tale provvedimento si rende necessario in quanto la Corte dei conti, nel parificare i rendiconti generali dello Stato per gli indicati esercizi, ebbe a riservarsi di deliberare sui consuntivi della predetta Azienda, la cui approvazione, quindi, non potè essere promossa con i medesimi provvedimenti intesi ad approvare i cennati rendiconti generali.

La riserva è stata ora sciolta dalla Corte dei conti, la quale ha riconosciuto la conformità dei consuntivi di che trattasi con le proprie scritture, come da deliberazioni direttamente trasmesse alle Assemblee legislative, a

mente dell'articolo 100 — secondo comma — della Costituzione della Repubblica.

La Corte medesima nel parificare il consuntivo per l'esercizio 1947-48, ha, però, formulato espressa riserva per la mancanza di una parte della documentazione contabile della spesa relativa al predetto esercizio, andata smarrita a seguito di evento straordinario qualificato di forza maggiore, occorso anteriormente all'invio alla Corte medesima della documentazione a corredo del conto consuntivo di che trattasi, ma posteriormente alla revisione effettuata dalla Ragioneria centrale dell'Azienda in questione che ebbe modo di accertare la regolarità delle spese.

Va rilevato, inoltre, che la Corte dei conti, sulla scorta dei conti mensili dei cassieri provinciali ha potuto constatare la regolare estinzione di tutti i titoli di spesa.

LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I testi integrali dei consuntivi in parola risultano per ciascuno degli indicati esercizi, rispettivamente dagli atti n. 53 (già n. 2881, Senato, della 1^a legislatura) e n. 591, del Senato della Repubblica, riguardante i rendiconti generali dell'Amministrazione dello Sta-

to rispettivamente per gli esercizi dal 1941-42 al 1947-48 e per l'esercizio 1948-49.

Le previsioni iniziali e quelle finali concludevano, per ciascuno degli esercizi in esame, con le seguenti risultanze:

	Esercizio 1947-48			Esercizio 1948-49		
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
(milioni di lire)						
ENTRATE EFFETTIVE:						
Ordinarie	14.959,7	25.540,8	+ 10.581,1	36.399,5	39.871,3	+ 3.471,8
Straordinarie	1.983 -	2.143 -	+ 160 -	1.203 -	1.203 -	»
	16.942,7	27.683,8	+ 10.741,1	37.602,5	41.074,3	+ 3.471,8
SPESE EFFETTIVE:						
Ordinarie	20.865,1	44.635 -	+ 23.769,9	45.371,2	49.901,4	+ 4.530,2
Straordinarie	1.983 -	2.143 -	+ 160 -	1.203 -	1.203 -	»
	22.848,1	46.778 -	+ 23.929,9	46.574,2	51.104,4	+ 4.530,2
Disavanzo di gestione	5.905,4	19.094,2	+ 13.188,8	8.971,7	10.030,1	+ 1.058,4

Per la copertura degli accennati disavanzi di milioni 19.094,2, per l'esercizio 1947-48, e di milioni 10.030,1, per il 1948-49, si prevedono equivalenti somministrazioni da parte del Tesoro, a titolo di sovvenzione straordinaria per il pareggio dei bilanci dell'Azienda.

Le risultanze finali di consuntivo presentano un miglioramento di milioni 917,5 per l'esercizio 1947-48 e di milioni 0,7 per il 1948-49 — pari alla differenza tra le economie realizzate sugli stanziamenti di spesa (mi-

lioni 950,5 per il 1947-48 e milioni 283,7 per il 1948-49) e le minori entrate accertate rispetto a quelle definitivamente previste (milioni 33 per il 1947-48 e milioni 283 per il 1948-49) — miglioramento che ha dato luogo all'accertamento, in sede di consuntivo, di un corrispondente avanzo da versare al Tesoro, ai sensi dell'articolo 15 del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597.

DISEGNO DI LEGGE

Esercizio finanziario 1947-48

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1947-48 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in L. 46.745.057.019,32
delle quali furono riscosse » 34.637.717.528,31

e rimasero da riscuotere L. 12.107.339.491,01

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L. 46.745.057.019,32
delle quali furono pagate » 34.624.637.511,76

e rimasero da pagare. L. 12.120.419.507,56

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47, restano determinate, in L. 8.948.810.776,33
delle quali furono riscosse » 8.508.876.340,96

e rimasero da riscuotere L. 439.934.435,37

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47, restano determinate, in L. 11.153.085.617,75
delle quali furono pagate » 6.334.905.816,36

e rimasero da pagare. L. 4.818.179.801,39

LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 1).	L.	12.107.339.491,01
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	439.934.435,37
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1948.	L.	12.547.273.926,38
		<hr/> <hr/>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 2).	L.	12.120.419.507,56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	4.818.179.801,39
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1948.	L.	16.938.599.308,95
		<hr/> <hr/>

Esercizio finanziario 1948-49

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1948-49 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in.

delle quali furono rimosse	»	47.962.784.144,12
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	2.858.532.629 —
		<hr/> <hr/>

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1948-49, per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, in.

delle quali furono pagate	»	42.815.421.902,27
		<hr/>
e rimasero da pagare.	L.	8.005.894.870,85
		<hr/> <hr/>

 LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1947-48, restano determinate, in	L.	12.547.273.926,38
delle quali furono riscosse	»	12.209.575.913,38
<hr/>		
e rimasero da riscuotere	L.	337.698.013 —
<hr/>		

Art. 10

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1947-48, restano determinate, in	L.	16.938.599.308,95
delle quali furono pagate	»	11.615.593.985,22
<hr/>		
e rimasero da pagare.	L.	5.323.005.323,73
<hr/>		

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1948-49, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la com- petenza propria dell'esercizio 1948-49 (articolo 7).	L.	2.858.532.629 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9)	»	337.698.013 —
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1949	L.	3.196.230.642 —
<hr/>		

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1948-49, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1948-49 (articolo 8).	L.	8.005.894.870,85
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10).	»	5.323.005.323,73
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1949	L.	13.328.900.194,58
<hr/>		